

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



25/01

Ancora fumata nera nella seconda votazione per il presidente della Repubblica. Il presidente della Camera, Roberto Fico, ha proclamato il risultato dello spoglio comunicando che nessuno ha raggiunto il quorum. Il centrodestra, nel frattempo, presenta i nomi di Pera, Nordio e Moratti.



26/01

Si va verso l'estensione della durata del Green Pass per chi ha effettuato la terza dose di vaccino. Nessuna decisione è stata ancora presa. E il tema potrebbe essere affrontato dopo l'elezione del Presidente della Repubblica in corso in questi giorni.



27/01

Novità nel mondo dei viaggi: Speranza ha firmato una nuova ordinanza che proroga le misure per gli arrivi dall'estero. Per i viaggiatori provenienti dai Paesi UE sarà sufficiente il green pass. Nella stessa ordinanza vengono inoltre prorogate ed estese le misure relative ai corridoi turistici.



28/01

Il monitoraggio Iss-ministero della Salute sull'andamento della pandemia, questa settimana, segnala il calo dei valori dell'incidenza dei casi di Covid per 100mila abitanti e dell'indice di trasmissibilità Rt: l'incidenza è infatti pari a 1.823 (rispetto al valore di 2.011 della scorsa settimana) e l'Rt si abbassa a 0,97.



IL CENTRODESTRA PUNTA TUTTO SULLA CASELLATI

Tante chiacchiere e pochi fatti nella settimana che ha aperto le consultazioni per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Quattro scrutini, quattro fumate nere ma il nome giusto sembra finalmente essere spuntato, dopo che nei giorni scorsi si era faticato a trovare un accordo sul candidato da presentare al Quirinale. La figura istituzionale di alto profilo invocata più volte da Matteo Salvini è stata rintracciata in Maria Elisabetta Alberti Casellati. L'attuale presidente del Senato mette d'accordo i vertici del centrodestra, che a partire dallo scrutinio di questa mattina alle 11 voteranno la seconda carica dello Stato. Determinata, lavoratrice indefessa, ha un carattere non sempre facile. Si descrive come moderata, europeista convinta, atlantista e attaccata ai valori tradizionali. È attenta ai temi della tutela dell'ambiente, alla condanna della violenza di genere e a un equo trattamento delle donne: sostiene il decreto legge sulla parità di salario. Nata a Rovigo 75 anni fa, avvocato, è stata componente del Consiglio Superiore della magistratura e nel marzo 2018 è succeduta a Pietro Grasso come presidente del Senato. Nel '94 è stata tra i fondatori di Forza Italia nel '94, divenendo subito senatrice e distinguendosi per la sua professionalità e i suoi valori, che ha sempre difeso. Dama di Gran Croce di grazia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, cattolica, sposata con Gianbattista Casellati, anch'egli avvocato. Che sia lei il prossimo presidente della Repubblica? Lo sapremo presto ma la sensazione è che, se così dovesse essere, saremmo in buone mani.

#QUIRINALE

L'elezione del presidente della Repubblica offre ai politici nostrani un prestigioso palcoscenico su cui esibirsi. Tra selfie e dirette televisive, ognuno si ritaglia il proprio momento di notorietà. Quello che salta agli occhi è che, mentre gli italiani sono sottoposti a obblighi e restrizioni sempre più stringenti in quando a misure anti-Covid, queste sembrano non valere a Montecitorio, dove mascherine e distanziamento sono solo parole che riguardano qual-

cun altro, in barba agli sforzi dei commessi del Palazzo che fanno il possibile e l'impossibile per dare almeno una parvenza di rispetto delle regole. Addirittura, c'è chi scherza e fa battute sul tema, quasi a sbeffeggiare i milioni di italiani che invece le regole le rispettano.

Oltre al Covid, altro tema caldo delle elezioni presidenziali è l'assenza di un nome forte e condiviso. Dopo la quarta fumata nera, una cosa appare chiara: non sembra esserci un degno sostituto di Mattarella, tanto che il Capo dello Stato uscente continua a macinare voti su voti, nonostante la dichiarata intenzione di non ricandidarsi per un secondo

mandato. Anzi, per rafforzare le sue dichiarazioni, Mattarella ha già fatto le valigie prendendo possesso del nuovo appartamento ai Parioli.

Sono già quattro le fumate nere che si sono succedute nei giorni scorsi. Oggi potrebbe finalmente essere il giorno giusto. Se non si dovesse avere il nuovo presidente questa mattina, ci sarà una seconda votazione nel pomeriggio. La sensazione è che, dopo i primi giorni di incertezza, ora si voglia chiudere la partita.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



25/01

Una minaccia di invasione dell'Ucraina da parte della Russia al momento "non esiste". Lo ha detto il ministro della Difesa ucraino, Alexei Reznikov. Intanto si intensificano gli sforzi internazionali per trovare una soluzione diplomatica alla crisi mentre la tensione sul terreno sale alle stelle.



26/01

Il premier britannico Boris Johnson non ha ancora ricevuto i risultati dell'inchiesta interna condotta dal funzionario pubblico Sue Gray sul Partygate. Ma in Gran Bretagna non si fa che parlare di una foto che mette nei guai il premier, uno scatto che lo ritrae vicino ad alcune bottiglie di vino.



27/01

La Corea del Nord ha lanciato un proiettile non identificato nel mar del Giappone. Si tratta del sesto test di Pyongyang quest'anno. L'ultima volta che la Corea del Nord ha testato così tante armi in un mese è stato nel 2019, dopo il fallimento dei negoziati tra Kim Jong Un e l'allora presidente USA Donald Trump.



28/01

Il ministro degli Esteri russo Lavrov ha precisato che l'adozione di nuove sanzioni contro la Russia da parte degli Usa equivarrebbe ad una interruzione delle relazioni tra i due Paesi. Ha inoltre sottolineato che entro due settimane la Russia e gli Stati Uniti si incontreranno nuovamente per l'ennesimo vertice.



TENSIONE ALLE PORTE DELL'EUROPA

Il fronte ucraino si infiamma. Il dipartimento di Stato Usa e il governo inglese pochi giorni fa hanno ordinato l'evacuazione delle rispettive ambasciate a Kiev autorizzando l'evacuazione del personale non essenziale, a causa dell'aumento dell'instabilità del Paese e per il timore di un'imminente invasione da parte della Russia. Nel frattempo, mentre l'Europa tenta la strada della deterrenza nell'immediato e di supporto a Kiev, anche finanziario, in caso di attacco, Biden muove le prime pedine e convoca urgentemente un vertice virtuale con gli alleati NATO. In risposta ai 100mila soldati schierati da Mosca al confine

ucraino, il fronte del patto atlantico si muove compatto rafforzando il contingente in Europa dell'est, con una sfilza di Paesi alleati che annunciano l'invio di uomini e mezzi, compresi navi e caccia. È la prima reazione concreta della NATO al deteriorarsi della crisi ucraina, al di là del sostegno a Kiev. Gli Usa stanno poi valutando il dislocamento di truppe nel Baltico e il Pentagono ha messo 8.500 militari in stato di allerta. Si fanno, quindi, sempre più pericolosi i venti di guerra sul fronte Europa orientale, e il botta e risposta tra Washington e Mosca rischia di far precipitare le cose. Per l'America "è chiaro che i russi non hanno alcuna intenzione ora di ridurre le tensioni", dall'altra il Cremlino si scaglia contro l'Alleanza, colpevole a suo dire di acuirle, le tensioni. Le due parti, comunque, stanno facendo un ulteriore sforzo per favorire la strada della diplomazia. Gli Stati Uniti hanno fornito a Lavrov una risposta scritta alle richieste di sicurezza di Mosca su Ucraina e Nato, avviando un possibile dialogo. Tra Biden e Putin sarà anche una "guerra di nervi", ma l'Europa rischia di trovarsi la guerra in casa.

#FUGADIGAS

Le tensioni in Ucraina innescano inevitabilmente tante dinamiche e non solo relative ai rapporti tra capi di stato. Per questo analisti e investitori esprimono le loro preoccupazioni per un peggioramento su più fronti che potrebbe avvenire in tempi celeri. La Russia ha le più grandi riserve mondiali di gas naturale e l'Europa dipende all'80% da fonti esterne (Russia, Norvegia e Algeria). Le tensioni geopolitiche sul fronte ucraino

e il fermo dei lavori sul gasdotto Nord Stream2, inevitabilmente, andranno a colpire il fabbisogno energetico dell'intero Continente. È abbastanza facile capire perché oggi più che mai l'UE sia molto preoccupata da un'eventuale escalation militare anche in termini di rifornimenti energetici, visto che un terzo del gas russo che arriva in Europa passa sotto il suolo ucraino, scaldando centinaia di milioni di case e permette ad altrettante aziende di lavorare. Il Cremlino potrebbe, quindi, decidere di interrompere queste forniture come ritorsione nei confronti della UE, nel caso di eventuali sanzioni alla Russia. Come se non bastasse, il braccio di ferro con-

tinuo tra Russia e Usa ha portato a un incremento del prezzo del gas, che aveva iniziato una lenta discesa, dopo essere schizzato alle stelle verso la fine del 2021, con aumenti fino al 500%. Una delle soluzioni a breve termine la propongono gli Stati Uniti che, a colloquio con il Qatar, stanno studiando una fornitura speciale per l'Europa. Da anni, però, si tenta (a vuoto) di parlare di allentamento del rapporto di dipendenza da Mosca, puntando gradualmente a una maggiore diversificazione delle fonti energetiche. Ora che ci si trova alle strette, il problema si ripresenta più urgente che mai.

LA SETTIMANA IN VATICANO



25/01

Nella solennità della conversione di san Paolo, che conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, il Papa esorta ad accogliere dai Magi le indicazioni per il cammino ecumenico: "Come Saulo prima dell'incontro con Cristo, abbiamo bisogno di cambiare strada, di invertire la rotta delle nostre abitudini e delle nostre convenienze per trovare la via che il Signore ci mostra".



26/01

Il 26 gennaio è il giorno della preghiera per la pace in Ucraina e, come da lui stesso chiesto domenica scorsa all'Angelus, Francesco ha concluso l'udienza generale con questa intenzione. "Chiediamo con insistenza al Signore - ha detto - che quella terra possa veder fiorire la fraternità e superare ferite, paure e divisioni". Quello ucraino "è un popolo sofferente che merita la pace".



27/01

"Oggi si celebra la Giornata della memoria delle vittime dell'Olocausto. È necessario favorire nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'orrore di questa pagina nera della storia, per costruire un futuro dove la dignità umana non sia più calpestata". Lo ha scritto Papa Francesco in un tweet commemorativo.



28/01

"Essere correttamente informati, essere aiutati a capire sulla base dei dati scientifici e non delle fake news, è un diritto umano. La corretta informazione va garantita soprattutto a coloro che sono meno provvisti di mezzi, ai più deboli, a coloro che sono più vulnerabili". Così Papa Francesco ricevendo in Udienza i partecipanti all'Incontro promosso dal Consorzio Internazionale di Media Cattolici "Catholic fact-checking".



PAPA AI GENITORI: NON CONDANNATE I FIGLI GAY

"Mai condannare un figlio". Papa Francesco rivolge un pensiero ai genitori "di quei ragazzi che fanno una razzata" e muoiono in un incidente. O a quelli che scoprono in un figlio un orientamento sessuale diverso dalle loro attese. Ai primi dice: pregate, non spaventatevi. Ai secondi: non abbiate atteggiamenti di condanna. Ai genitori che "non si nascondono" di fronte al dramma di un figlio in carcere: che coraggio. Parlando a braccio nel

corso dell'udienza generale del mercoledì, il Pontefice ha detto: "Penso in questo momento a tante persone che sono schiacciate dal peso della vita e non riescono più né a sperare né a pregare. San Giuseppe possa aiutarle ad aprirsi al dialogo con Dio, per ritrovare luce, forza e aiuto. Penso ai genitori con i figli con malattie, anche con malattie permanenti: quanto dolore. Genitori che vedono orientamento sessuali diversi nei figli: come gestire questo, come accompagnarli e non nascondersi in un atteggiamento di condanna". Le parole del Papa, ancora una volta, hanno fatto discutere. C'è chi le ha interpretate come un'apertura verso il mondo LGBT e chi, invece, le ha trovate "paternalistiche", sottolineando come i gay non chiedano commiserazione ma diritti. Diritti che, lo ricordiamo, non spetta concedere alla Chiesa la quale è chiamata, come madre amorevole, ad accogliere ogni suo figlio. D'altra parte, essa ha il dovere di richiamare le coscienze degli uomini e delle donne alla verità del Vangelo. In questa ottica non può incoraggiare uno stile di vita che implica una prassi sessuale fuori dal matrimonio – ovvero fuori dell'unione indissolubile tra uomo e donna che è di per sé aperta alla trasmissione della vita – come è il caso delle relazioni fra persone dello stesso sesso. La Chiesa, quindi, non ha mai inteso punire o emarginare alcuno dei suoi figli. Ogni persona è unica, amata e degna di essere accolta per ciò che è. Questo il vero messaggio di Papa Francesco.

#SACRA_ROTA

Il Papa invoca lo spirito sinodale anche nei "processi di nullità matrimoniale".

Questo il messaggio rivolto ai prelati uditori, agli ufficiali, agli avvocati e ai collaboratori del tribunale della Rota Romana, ricevuti in udienza questa mattina in occasione della solenne inaugurazione dell'Anno Giudiziario.

"Già nella fase pregiudiziale – spiega il Pontefice – quando i fedeli si trovano in difficoltà e cercano un aiuto pastorale, non può mancare lo sforzo per scoprire la verità sulla propria unione, presupposto indispensabile per poter arrivare alla guarigione delle ferite".

Il lavoro sinodale, ricorda il Papa, "an-

che se non ha natura strettamente processuale, tuttavia va posto in dialogo con l'attività giudiziale, al fine di favorire un più generale ripensamento dell'importanza che l'esperienza del processo canonico ha per la vita dei fedeli che hanno vissuto un fallimento matrimoniale e, contemporaneamente, per l'armonia delle relazioni all'interno della comunità ecclesiale". Poi chiede "impegno per favorire il perdono e la riconciliazione tra i coniugi, e anche per convalidare eventualmente il matrimonio nullo quando ciò è possibile e prudente. Così si comprende anche che la dichiarazione di nullità non

va presentata come se fosse l'unico obiettivo da raggiungere di fronte a una crisi matrimoniale, o come se ciò costituisse un diritto a prescindere dai fatti". Occorre superare, afferma ancora Bergoglio, "una visione distorta delle cause matrimoniali, come se in esse si affermassero dei meri interessi soggettivi" e riscoprire "che tutti i partecipanti al processo sono chiamati a concorrere al medesimo obiettivo, quello di far risplendere la verità su un'unione concreta tra un uomo e una donna, arrivando alla conclusione sull'esistenza o meno di un vero matrimonio tra di loro", conclude il Papa.

La vignetta di Enne



Focus Comunicazione

#NFT

Twitter e Meta sbarcano nel mondo degli NFT. I due social network hanno annunciato novità importanti sull'integrazione dei token non fungibili all'interno delle loro piattaforme. Twitter ha lanciato la possibilità, per gli iscritti al programma premium Twitter Blue, di inserire un NFT come immagine del profilo. I token non fungibili saranno riconoscibili grazie alla forma ottagonale, rispetto a quella circolare delle immagini non certificate. Twitter e Meta sbarcano nel mondo degli NFT. Dall'altro lato, Meta è al lavoro per permettere ai suoi utenti di creare e vendere NFT. Lo ha rivelato un'inchiesta pubblicata sul Financial Times, che cita una serie di fonti vicine all'azienda. La compagnia guidata da Mark Zuckerberg starebbe valutando l'introduzione dei token non fungibili all'interno di Facebook e Instagram. Diverse le soluzioni al vaglio, come la possibilità di mostrare NFT all'interno dei profili personali dei due social.

Pillole di Costume

#testecoronate

Vittorio Emanuele e Maria Gabriella, Maria Pia e Maria Beatrice, eredi di Umberto II, citeranno in giudizio la presidenza del Consiglio, il ministero dell'Economia e la Banca d'Italia per la restituzione dei gioielli della Corona, custoditi in un caveau della stessa Banca d'Italia dal giugno 1946. La delega è stata affidata all'avvocato Sergio Orlandi, che spiega: "a differenza degli altri beni, questi non sono mai stati confiscati e sono rimasti pendenti. Perciò devono essere restituiti". Umberto II è stato l'ultimo Re d'Italia, dal 9 maggio al 18 giugno del 1946. Con la caduta della monarchia, il tesoro della corona è passato di proprietà alla Repubblica.



Termometro

Chi Sale



Sergio Mattarella

Continua a ottenere voti benché abbia più volte ribadito il suo no a un secondo mandato da presidente



Matteo Salvini

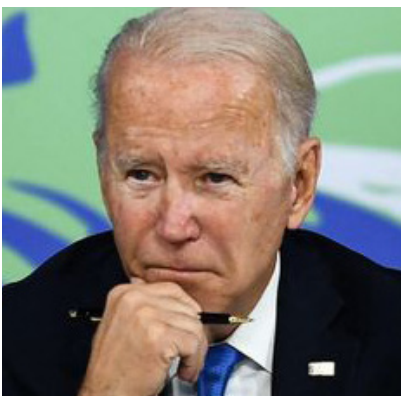
Nel grande marasma delle votazioni, è l'unico aperto al dialogo e pronto a votare una figura di spessore.



Silvio Berlusconi

Si defila rispettosamente dalla corsa al Quirinale, ma la Casellati sarebbe comunque una sua vittoria.

Chi Scende



Joe Biden

In grande stile, insulta a microfono aperto un giornalista di Fox News, reo di aver fatto una domanda legittima.



Matteo Renzi

Al termine della quarta votazione attacca duramente il centrodestra dimenticando le proprie responsabilità.



Giuseppe Conte

Movimento Cinque Stelle allo sbando, i tentativi dell'avvocato del popolo di tenerlo insieme sono un continuo flop.

